

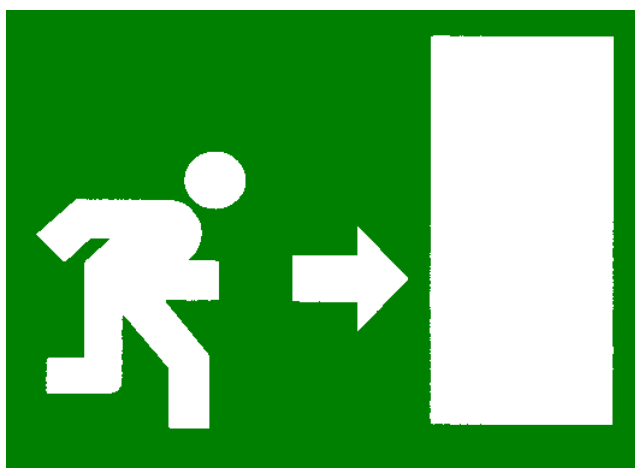
Istituto Comprensivo Statale 1 –MONTICHIARI

Scuola dell'infanzia “Padre MARCOLINI”

Via E.Fermi –MONTICHIARI (BS)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(ai sensi del DM 10/03/1998 Allegato VIII)



REV.02 del 28.05 2019

Brescia Acustica Energia_ Engineering
Lanciano

Servizi per l'Ingegneria e l'Architettura

Via Galileo Galilei n.26 - 25128 - Brescia

Tel. +39/030/397119 Fax. +39/030/8370502 Indirizzo PEC ing.lanciano@pec.it

<http://www.certificazioneacusticabrescia.it>–<http://www.bresciaacusticaenergia.com>

E-mail : mauro.lanciano53@gmail.com–bsacusticaenergia@libero.it–ing.maurolanciano@gmail.com

INDICE

| PARTE | SEZ. | CAP. | ARGOMENTO | pag. parte | Revisione | |
|----------|------|------|---|------------|-----------|----------------------|
| | | | | | N° | Data |
| 1 | | | PREMESSA | 3 | | |
| 2 | | | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELL'EDIFICIO | 4 | | |
| 3 | | | INDICAZIONE DELLE FIGURE E DEI SISTEMI DI EMERGENZA | 5 | | |
| 4 | | | INDICAZIONE DEI COMPITI E DEI COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA | 8 | | |
| | 1 | | PROCEDURE DI PREVENZIONE | 9 | | |
| | 2 | | PROCEDURE PER EMERGENZA INCENDIO | 10 | | |
| | 3 | | PROCEDURE PER EMERGENZA TERREMOTO | 11 | | |
| | 4 | | PROCEDURE PER EMERGENZA INFORTUNIO | 12 | | |
| | 5 | | PROCEDURE PER EMERGENZA NUBE TOSSICA | 13 | | |
| | 6 | | PROCEDURE PER EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO (telefonata minatoria, ordigno, esplosione, ...) | 15 | | |
| | 7 | | PROCEDURE PER ASSISTENZA A PERSONE DISABILI | 16 | | |
| | 8 | | COORDINATORE PER L'EMERGENZA | 17 | | |
| | 9 | | COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA | 18 | | |
| | 10 | | PERSONALE IN ASSISTENZA A PERSONE DISABILI | 19 | | |
| | 11 | | COLLABORATORE SCOLASTICO | 20 | | |
| | 12 | | PERSONALE DOCENTE | 21 | | |
| | 13 | | ALUNNI | 22 | | |
| | 14 | | PERSONE ESTERNE | 23 | | |
| A | | | ALLEGATI | | | |
| | A1 | | PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA | 24 | | |
| | A2 | | ELENCO DEI NUMERI UTILI E MODALITA' DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI | 27 | | |
| | A3 | | FAC-SIMILE VERBALE | 28 | | |
| | A4 | | SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI | 39 | | |
| | A5 | | PLANIMETRIE RIEPILOGATIVE DEI PERCORSI D'ESODO | | | Vedi tavole grafiche |

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto in conformità all'allegato VIII del DM 10/03/98, contiene la descrizione delle procedure da mettere in atto in caso di emergenza e in caso di necessità di evacuazione dell'edificio, allo scopo di minimizzare i danni alle persone, all'ambiente, alla struttura dell'edificio e alla attività lavorativa.

Nel piano di emergenza si è tenuto conto delle seguenti tipologie di emergenza:

- incendio
- terremoto
- primo soccorso
- telefonata minatoria, bomba o altro ordigno esplosivo
- nube tossica
- ecc.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA E DELL'EDIFICIO

Nell'edificio in oggetto vengono svolte le seguenti attività:

- normale attività scolastica (aule, aree esterne,...)
- attività collettive (riunioni, assemblee, ...) in orario prevalentemente extra scolastico

L'edificio è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei VVF di Brescia.

2.1 DISTRIBUZIONE DEI LOCALI

02

Vedasi planimetrie di evacuazione allegate.

2.2 AFFOLLAMENTO MASSIMO

In base ai dati forniti e a quanto previsto dalla specifica norma tecnica relativa alle attività scolastiche (DM 26/08/1992) si prevede per l'anno scolastico in corso un affollamento pari a circa 91 alunni + 13 maestre + 2 personali ATA per plesso = 107 persone

Con riferimento al DM 26/08/1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, la scuola è classificata in:

tipo 1 – scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

2.3 SISTEMA DI VIE DI USCITA

L'edificio è dotato di un adeguato sistema di vie di fuga costituito da:

- corridoi e vani scale di larghezza pari 2 moduli (larghezza 120 cm)
- uscite di sicurezza:

piano terra: n. 3 uscite da 120 cm = 6 M
 n. 5 uscite da 90 cm = 5 M

3 INDICAZIONE DELLE FIGURE E DEI SISTEMI DI EMERGENZA

• IMPIANTO DI ALLARME

L'**impianto di allarme** è costituito dal normale impianto a campanelle della scuola, che deve essere chiaramente udibile in tutti i locali della scuola, convenendo uno specifico segnale.

Il **segnale di allarme** convenuto è costituito da due segnali distinti riferite a due situazioni particolari di allarme:

1. SEGNALE DI ALLERTAMENTO

impianto a campane - successione di suoni brevi ripetuti per circa 20/30 secondi

E' il segnale utilizzato per allertare le persone presenti di una possibile emergenza a cui non necessariamente può seguire una fase di evacuazione generale dell'edificio.

Al segnale di allertamento i presenti si preparano ad abbandonare l'edificio secondo le procedure indicate nel presente piano.

E' possibile, in caso di emergenze particolari per le quali è sconsigliata l'evacuazione (per es. nube tossica), che dopo il segnale di allertamento seguano istruzioni specifiche fornite dal personale ATA a voce classe per classe.

2. SEGNALE DI EVACUAZIONE

impianto a campane - suono continuo prolungato per circa 20/30 secondi

E' il segnale utilizzato per dare l'ordine di evacuazione generale dell'edificio, secondo le procedure indicate nel presente piano.

• LUOGO DIRACCOLTA

Area/e esterna/e sicura/e, situata/e all'interno della proprietà e del plesso scolastico , presso la quale dovranno raccogliersi tutte le persone evacuate dall'edificio, e dove si procederà alle operazioni di riscontro nominativo dei presenti per la verifica di eventuali persone disperse.

Ai fini del presente piano di emergenza l'area di raccolta sono state individuate in:

AREA DI RACCOLTA

Aree esterne del cortile esterno (come evidenziate nella planimetria di evacuazione allegata

- **COORDINATORE PER L'EMERGENZA**

Persona che ha il massimo livello decisionale in caso di emergenza e che decide tutti gli interventi da attuare, in stretto accordo con i componenti della squadra di emergenza, e verifica la corretta applicazione del piano di evacuazione.

Per l'elenco delle persone incaricate (variabile di anno in anno) si veda specifico documento allegato al piano di emergenza.

- **SQUADRA DI EMERGENZA**

Nucleo di persone appositamente designate ed addestrate dal datore di lavoro (corso per attività a rischio di incendio medio – ai sensi del DM 10/03/98), per attivare le prime contromisure in caso di emergenza (lotta antincendio e primo soccorso).

Per l'elenco delle persone incaricate (variabile di anno in anno) si veda specifico documento allegato al piano di emergenza.

- **ASSISTENZA A PERSONE DISABILI**

All'interno dell'attività possono essere presenti bambini con disabilità.

L'edificio scolastico della scuola dell'infanzia risulta accessibile perchè adeguato alle norme di legge nazionali e regionali attinenti l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per l'assistenza in caso di emergenza si rimanda alla procedura a conoscenza dell'insegnante di sostegno, della maestra e della designata coordinatrice all'evacuazione.

All'inizio dell'anno scolastico, in funzione di eventuali bambini con disabilità motoria deve essere prevista una adeguata assistenza in caso di emergenza da parte del personale interno (maestre e collaboratrici ATA, o assistenti maestre di sostegno).

- **MEZZI ANTINCENDIO:**

All'interno dell'attività sono presenti mezzi antincendio adeguati per numero, tipologia ed ubicazione relativamente ai rischi presenti nell'attività (rischio di incendio medio).

Si è segnalata al Comune richiesta di regolare manutenzione dei dispositivi antincendio essendo tale questione (di cui agli adempimenti affidati a ditta esterna specializzata) in carico al Responsabile dell'U.T.C. di Montichiari.

In particolare sono presenti, quali dotazioni antincendio :

P. TERRA = 3 idranti UNI 45 +3 estintori a polvere e 1 attacco Uni 45 esterno per auto pompa dei VV.F (ubicato sul lato dx rispetto all'ingresso principale del plesso).

4. INDICAZIONE DEI COMPITI E DEI COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Nelle pagine seguenti vengono riportate delle schede-azioni per le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza contenenti le indicazioni e le procedure da attuare in caso di emergenza.

Esse sono suddivise in:

- PROCEDURE DI PREVENZIONE (per prevenire o ridurre il rischio di situazioni di emergenza)
- PROCEDURA PER EMERGENZA INCENDIO
- PROCEDURA PER EMERGENZA TERREMOTO
- PROCEDURA PER INFORTUNIO
- PROCEDURA PER EMERGENZA NUBE TOSSICA
- PROCEDURA PER EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO
- PROCEDURA PER ASSISTENZA A PERSONE DISABILI
- scheda azioni per COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO
- scheda azioni per COMPONENTE SQUADRA EMERGENZA
- scheda azioni per PERSONALE IN ASSISTENZA A PERSONE DISABILI
- scheda azioni per COLLABORATORE SCOLASTICO
- scheda azioni per PERSONALE DOCENTE
- scheda azioni per ALUNNO
- scheda azioni per PERSONE ESTERNE

Tali procedure si riferiscono alla gestione di emergenze ragionevolmente prevedibili in base alla tipologia dell'edificio, dell'attività e del territorio.

PROCEDURE DI PREVENZIONE

- ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO E' FATTO DIVIETO DI FUMARE (presente apposita segnaletica di divieto)
- EVITARE IL DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (carta,libri,cartoni,) IN PROSSIMITA' DEI QUADRI ELETTRICI O DI ALTRE POSSIBILI FONTI DI INNESCO
- SPEGNERE TUTTE LE MACCHINE (Fotocopiatrici, PC,kinee lim, ecc, IMPIANTI O APPARECCHIATURE AL TERMINE DEL LORO UTILIZZO.
- VERIFICARE CHE VENGA REGOLARMENTE ESEGUITO IL CONTROLLO PERIODICO DEI SISTEMI DI SICUREZZA E ANTINCENDIO SEMESTRALE (estintori, idranti, sistemi di rilevazione incendi, fruibilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza,...) che deve essere effettuato da ditta qualificata.
- VERIFICARE A CURA DEI COLLABORATORI ATA (IN SERVIZIO AI PIANI) GIORNALMENTE CHE NON VENGA DEPOSITATO MATERIALE DAVANTI ALLE USCITE DI EMERGENZA E LUNGO I PERCORSI IN SPAZI ESTERNI DIFUGA
- VERIFICARE A CURA DEI COLLABORATORI ATA (IN SERVIZIO AI PIANI) GIORNALMENTE CHE TUTTE LE USCITE DI SICUREZZA SIANO FACILMENTE APRIBILI E NON SIANO CHIUSE O OSTRUITE DA MATERIALI DEPOSITATI

PROCEDURA PER EMERGENZAINCENDIO

- CHIUNQUE SI ACCORGE DI UN PERICOLO (per esempio nota fumo o un principio di incendio) DEVE AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO E/O UN COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA O, SE PERSONA ESTERNA, UN QUALSIASI DIPENDENTE DELLA SCUOLA.
- LA SQUADRA DI EMERGENZA(DESIGNATI A LOTTA ANTINCENDIO) ALLERTATA SI RECA SUL POSTO, VALUTA LA SITUAZIONE, DECIDE SE E COME INTERVENIRE E COMUNICA AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA IL TIPO E LA GRAVITA' DELL'EVENTO SPECIFICANDO, SE DEL CASO, LA NECESSITA' DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E DI INTERVENTO DI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI (VV.F.,...).
- LA COORDINATRICE/ORE PER L'EMERGENZA ORDINA IMMEDIATAMENTE LA DIFFUSIONE DEL SEGNALE DI ALLERTAMENTO ED EVENTUALMENTE, DOPO L'INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO.
- LA DESIGNATA/E SQUADRA DI EMERGENZA (COLLABORATRICE ATA) PROVVEDE A DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME CON MEGAFONO (O ANCHE A VOCE) ALL'INTERNO DEI LOCALI CONTROLLANDO CHE TUTTE LE PERSONE PRESENTI VENGANO ALLERTATE.
- IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CHIUNQUE DEVE DARE L'ALLARME (A VOCE O TRAMITE I PULSANTI DI ALLARME DISTRIBUITI NELL'EDIFICIO).
- AL SEGNALE DI ALLERTA LE PERSONE SOSPENDONO OGNI ATTIVITA', SPEGNENDO LE APPARECCHIATURE, E SI PREPARANO AD EVACUARE L'EDIFICIO (ALUNNI APRIFILA – CHIUDI FILA).
- NEL CASO L'EMERGENZA SI RISOLVA SENZA NECESSITA' DI EVACUAZIONE IL PERSONALE ATA PROVVEDERA' A DIFFONDERE A VOCE LA FINE DELL'EMERGENZA E LA RIPRESA DELLA NORMALE ATTIVITA' SCOLASTICA.
- NEL CASO VENGA EMANATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE LE PERSONE ESCONO DAI LOCALI E, SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI, SI RADUNANO NEL PUNTO DI RACCOLTA OVE SI VERIFICHERA' CHE TUTTI SIANO PRESENTI.
- I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA COORDINANO E AGEVOLANO LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (per esempio aprendo le uscite di emergenza) ASSICURANDOSI CHE TUTTE LE PERSONE SI SIANO ALLONTANANTE.
- LA COORDINATRICE/ORE PER L'EMERGENZA, CONTROLLA LE OPERAZIONI E ALLERTA I SOCCORSI ESTERNI, DIRETTAMENTE O TRAMITE IL PERSONALE ATA, COMUNICANDO LORO LO STATO E LA GRAVITA'DELL'EMERGENZA.
- UNA VOLTA CESSATO LO STATO DI PERICOLO, LA COORDINATRICE/ORE PER L'EMERGENZA DECRETA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA ED EVENTUALMENTE, SU CONFERMA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE, IL RIENTRONELL'EDIFICIO.

PROCEDURA PER EMERGENZA TERREMOTO

DURANTE LE SCOSSE SISMICHE

- NON PERDERE LA CALMA, NON URLARE E CERCARE DI NON FARSI PRENDERE DAL PANICO.
- SE IN AULA, PROTEGGERSI SOTTO I PICCOLI BANCHI DALLA CADUTA DI PLAFONIERE, MATERIALI SU ARMADI O SCAFFALI, CALCINACCI,...
- SE NEI CORRIDOI O IN ALTRI LOCALI PROTEGGERSI CONTRO I MURI O LE COLONNE /PILASTRI PORTANTI (GENERALMENTE QUELLE PERIMETRALI).
- EVITARE DI SOSTARE AL CENTRO DI ATRI O CORRIDOI, VICINO A VETRATE, ARMADI / SCAFFALTURE, QUADRI ELETTRICI O AL CENTRO DI LOCALI.

TERMINATE LE SCOSSE SISMICHE

- AL TERMINE DELLE PRIME SCOSSE SISMICHE (GENERALMENTE DI DURATA DI QUALCHE DECINA DI SECONDI) IL PERSONALE DEVE DARE IL SEGNALE DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO (IN QUESTO CASO NON VIENE DATO IL SEGNALE DI ALLERTAMENTO).
- AL TERMINE DELLE PRIME SCOSSE SISMICHE TUTTE LE PERSONE SI ALLONTANANO IL PIU' VELOCEMENTE POSSIBILE DALL'EDIFICIO, SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI E RACCOGLIENDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA OVE SI VERIFICHERA' CHE TUTTI SIANO PRESENTI TENENDOSI A DISTANZA DAL FABBRICATO > A 10 M e NEL CORTILE A DISTANZA > A M.5 DAL MURO IN PIETrame CHE DELIMITA LO SPAZIO ESTERNO.
- IN CASO DI SCOSSE SISMICHE SIGNIFICATIVE LUNGO LA SCALE E' NECESSARIO MUOVERSI ACCOSTATI AI MURI PERIMETRALI.
- I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA COORDINANO LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE ASSICURANDOSI CHE TUTTE LE PERSONE SI SIANO ALLONTANATE E PROVVEDENDO AD AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA'.
- LA COORDINATRICE/ORE PER L'EMERGENZA, CONTROLLA LE OPERAZIONI E ALLERTA I SOCCORSI ESTERNI, DIRETTAMENTE O TRAMITE IL PERSONALE ATA, COMUNICANDO LORO LO STATO E LA GRAVITA' DELL'EMERGENZA.
- UNA VOLTA CESSATO LO STATO DI PERICOLO, LA/IL COORDINATRICE/ORE PER L'EMERGENZA DECRETA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA ED EVENTUALMENTE, SU CONFERMA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE, IL RIENTRO NELL'EDIFICIO.
- DURANTE LE SCOSSE SISMICHE E L'EVACUAZIONE VA POSTA PARTICOLARE ATTENZIONE PER EVITARE STATI DI PANICO E CONFUSIONE, EVITANDO DI CORRERE O URLARE, E ASSICURANDO LA NECESSARIA ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O INDIFFICOLTA'.

N.B. L'EMERGENZA FINISCE NON QUANDO SI RAGGIUNGE IL PUNTO TUTTE LE PERSONE CHE ERANO NELL'EDIFICIO SONO AL SICURO O DI RACCOLTA, MA QUANDO SI E' VERIFICATO CHE TUTTE LE PERSONE CHE ERANO NELL'EDIFICIO SONO ALL'ESTERNO AL SICURO

PROCEDURA PER EMERGENZA INFORTUNIO

- IN CASO DI INFORTUNIO QUALSIASI PERSONA DEVE IMMEDIATAMENTE INTERVENIRE PRESTANDO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO.
- E' NECESSARIO SEMPRE ALLERTARE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE INTERNO ADDESTRATO ALL'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO.
- IL PERSONALE INTERNO ADDESTRATO VALUTA SE E COME INTERVENIRE CON I PRESIDI DISPONIBILI NELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E IN CASO DI INFORTUNI SIGNIFICATIVI CHIAMA I SOCCORSI ESTERNI (AMBULANZA TEL.112) .
- ALLA CENTRALE 112 COMUNICA:
 - DA DOVE SI CHIAMA E IL PROPRIO NOMINATIVO
 - COSA È SUCCESSO (CAUSA DELL'INFORTUNIO, TIPO DI INFORTUNIO)
 - NUMERO DI INFORTUNATI E IL LORO STATO
 - LASCIA UN RECAPITO TELEFONICO DI URGENZA (CELLULARE) PER EVENTUALI CONTATTI DELLA CENTRALE
 - SEGUE LE ISTRUZIONI DELLA CENTRALE IN ATTESA DEI SOCCORSI ESTERNI.
- IN ATTESA DELL'INTERVENTO DEI SOCCORSI ESTERNI PRESTA LE PRIME CURE ALL'INFORTUNATO SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE.
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI COLLABORA CON IL PERSONALE ESTERNO FORNENDO LORO LE INFORMAZIONI SULL'INFORTUNIO E SULLE CURE PRESTATE NEL FRATTEMPO E SI METTE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE AIUTO.

PROCEDURA PER EMERGENZA RISCHIO NUBE TOSSICA

- DOPO LA DIFFUSIONE DEL SEGNALE DI ALLERTAMENTO, L'ALLARME DEVE ESSERE DIFFUSO A VOCE DIRETTAMENTE DAL PERSONALE AUSILIARIO (AULA PERAULA).
- RIMANERE ALL'INTERNO DELL'AULA O DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE E CERCANDO PER QUANTO POSSIBILE DI SIGILLARLE CON STRACCI BAGNATI, CARTA O NASTRO ADESIVO.
- DISATTIVARE I SISTEMI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO SE PRESENTI.
- MANTENERE LA CALMA E RESPIRARE ATTRAVERSO FAZZOLETTI POSSIBILMENTE BAGNATI.
- **IL PERSONALE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ALLERTA I SOCCORSI ESTERNI (AMBULANZA TEL 112 E VIGILI DEL FUOCO TEL 112) COMUNICANDO LORO:**
 - **DA DOVE CHIAMA E IL PROPRIO NOMINATIVO**
 - **COSA È SUCCESSO E LO STATO DELL'EMERGENZA**
 - **SE CI SONO PERSONE INTOSSICATE.**
- IL PERSONALE INTERNO ADDESTRATO AL PRIMO SOCCORSO SI METTE A DISPOSIZIONE PER L'ASSISTENZA AD EVENTUALI PERSONE INTOSSICATE.
- ALL'EVENTUALE SEGNALE D'EVACUAZIONE (DATO SU ORDINE DEI SOCCORSI ESTERNI) PROCEDERE CON ORDINE ALLO SFOLLAMENTO.
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI COLLABORA CON IL PERSONALE ESTERNO FORNENDO LORO LE INFORMAZIONI SULL'INFORTUNIO E SULLE CURE PRESTATE NEL FRATTEMPO E SI METTE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE AIUTO.

**PROCEDURA PER EMERGENZA PER ATTACCO TERRORISTICO
(TELEFONATA MINATORIA, PRESENZA DI ORDIGNI, ESPLOSIONI,...)**

- CHIUNQUE RICEVA UNA TELEFONATA MINATORIA O RILEVI LA PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO DEVE IMMEDIATAMENTE AVVISARE UN DOCENTE / COLLABORATORE SCOLASTICO O IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA.
- IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CHIUNQUE DEVE DARE L'ALLARME (A VOCE O TRAMITE I PULSANTI DI ALLARME DISTRIBUITI NELL'EDIFICIO).
- IL COORDINATORE /TRICE EMANA IL SEGNALE DI ALLERTAMENTO E VALUTA LA SITUAZIONE DECIDENDO SE DIFFONDERE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE.
- ALL'ALLARME DI ALLERTAMENTO LE PERSONE SOSPENDONO OGNI ATTIVITA', SPEGNENDO LE APPARECCHIATURE, E SI PREPARANO AD EVACUARE L'EDIFICIO (ALUNNI A PRIFILA – CHIUDI FILA).
- NEL CASO L'EMERGENZA SI RISOLVA SENZA NECESSITA' DI EVACUAZIONE IL PERSONALE ATA PROVVEDERA' A DIFFONDERE A VOCE LA FINE DELL'EMERGENZA E LA RIPRESA DELLA NORMALE ATTIVITA' SCOLASTICA.
- ALL'ALLARME DI EVACUAZIONE LE PERSONE SI ALLONTANANO IL PIU' VELOCEMENTE POSSIBILE DALL'EDIFICIO, SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI E RACCOGLIENDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA OVE SI VERIFICHERA' CHE TUTTI SIANO PRESENTI.
- I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA COORDINANO LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE ASSICURANDOSI CHE TUTTE LE PERSONE SI SIANO ALLONTANATE E PROVVEDENDO AD AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA'.
- IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA, CONTROLLA LE OPERAZIONI E ALLERTA I SOCCORSI ESTERNI AVVISANDO CONTEMPORANEAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (POLIZIA /ARTIFICIERI TEL. 112, VIGILI DEL FUOCO TEL 112,) COMUNICANDO LORO LO STATO E TIPO DELLA GRAVITA' DELL'EMERGENZA.
- UNA VOLTA CESSATO LO STATO DI PERICOLO, IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DECRETA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA ED EVENTUALMENTE, SU CONFERMA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE, IL RIENTRO NELL'EDIFICIO.

PROCEDURA PER ASSISTENZA A PERSONE DISABILI

- POICHE' LE CONDIZIONI POSSONO MUTARE IN MANIERA NOTEVOLE DI ANNO IN ANNO E ANCHE NEL CORSO DELLO STESSO ANNO SCOLASTICO, A SECONDA DELLE PRESENZE DI PERSONE CON DISABILITA' (E DEL TIPO DI DISABILITA') PER LE STESSE DEVONO ESSERE MESSE IN ATTO PROCEDURE SPECIFICHE PER L'ASSISTENZA IN CASO DI EMERGENZA SECONDO LE SEGUENTI INDICAZIONI GENERALI:
 - GLI ALUNNI CON LIEVI DISABILITA' DI TIPO PSICHICO POSSONO ALLONTANARSI INSIEME ALLA PROPRIA CLASSE EVENTUALMENTE ASSISTITE DA ASSISTENTI AD PERSONAM O MAESTRE DI SOSTEGNO
 - DISABILITA' DI TIPO PSICHICO PIU' MARCATE O LIEVI DISABILITA' DI TIPO FISICO NECESSITANO DI ASSISTENZA DI PERSONALE QUALIFICATO.
 - GRAVI DISABILITA' DI TIPO FISICO NECESSITANO DI ASSISTENZA SPECIFICA DA PARTE DI PERSONALE IDONEO.
- NEL CASO DI DISABILITA' LIEVI LA PERSONA (BAMBINO) DEVE ESSERE COMUNQUE ACCOMPAGNATA/O MANTENENDO IL CONTATTO FISICO CON L'ACCOMPAGNATORE (PER ES. TENENDOLA PER MANO) SENZA CREARE PAURA E CON LA NECESSARIA CALMA IN MODO CHE TUTTO AVVENGA NATURALMENTE.
- SI DEVE TENERE CONTO DI DISABILITA' PARTICOLARI (ad esempio non vedenti o con udito menomato) CHE NECESSITANO SEMPRE DI ASSISTENZA DA PARTE DI PERSONALE SPECIFICAMENTE DESIGNATO(per esempio per il segnale di allarme o per l'accompagnamento lungo le vie di fuga)
- IL MODO DI SEGNALARE UNA RISCHIESTA DI AIUTO VARIA IN FUNZIONE DEL TIPO DI DISABILITA'; PRESTARE SEMPRE ATTENZIONE ALLE RICHIESTE E AI COMPORTAMENTI DELLE PERSONE DISABILI (Vedasi scheda allegata).
- .

SCHEDA AZIONI PER
COORDINATORE PER L'EMERGENZA

- COORDINA GLI INTERVENTI, VALUTA L'EVOLUZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE E DECIDE LA STRATEGIA DI INTERVENTO

- SE RITIENE NECESSARIO EMANA L'ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE O PARZIALE DELL'EDIFICIO

- RICHIEDE L'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI (V.V.F., AMBULANZA, POLIZIA/ARTIFICIERI, ...) E INFORMA LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLA SITUAZIONE E SULLE CAUSE DELL'EMERGENZA

- AL PUNTO DI RACCOLTA, COADIUVATO DAI SINGOLI DOCENTI, VERIFICA LA PRESENZA DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO AL MOMENTO DELL'ALLARME E COMUNICA EVENTUALI DISPERSI ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

- DECRETA, SU CONFERMA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE, LA FINE DELL'EMERGENZA E IL CESSATO STATO DI PERICOLO

COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- RIFERISCE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA IL TIPO E LA GRAVITA' DELL'EVENTO E L'AREAINTERESSATA
- VALUTA SE INTERVENIRE DIRETTAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE (estintori, idranti,...)
- VALUTA SE RICHIEDERE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA L'INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI (V.V.F, ambulanza,...)
- COMANDA LA FERMATA E LA MESSA IN SICUREZZA DI EVENTUALI IMPIANTI / APPARECCHIATURE (interruttore elettrico generale, valvola intercettazione gas metano,...)
- FA ALLONTANARE DAL LUOGO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE PRESENTE NON NECESSARIO ALLE OPERAZIONI DI EMERGENZA
- SU ORDINE DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DIFFONDE IL SEGNALE DI ALLARME ALL'INTERNO DEI LOCALI, VERIFICANDO CHE TUTTE LE PERSONE PRESENTI VENGANO ALLERTATE
- CON LA SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDE AL CONTROLLO DELL'EVACUAZIONE IN TUTTI I LOCALI DELL'EDIFICIO E AD AIUTARE EVENTUALI PERSONE INDIFFICOLTA'
- PRIMA DI ALLONTANARSI VERIFICA CHE TUTTI I PRESENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO E DISABILITA IL QUADRO ELETTRICO GENERALE
- AL PUNTO DI RACCOLTA COLLABORA CON IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO NEL RISCONTRO NOMINATIVO DEI PRESENTI E ALL'INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI PERSONE DISPERSE

PERSONALE IN ASSISTENZA A PERSONE DISABILI

- TUTTE LE PERSONE DISABILI IL CUI HANDICAP IMPEDISCE LA NORMALE EVACUAZIONE DELLA CLASSE DEVONO ESSERE ASSISTITE PERSONALMENTE DA PERSONALE APPOSITAMENTE DESIGNATO.
- AL SEGNALE DI ALLARME LE PERSONE INCARICATE SI RECANO IMMEDIATAMENTE AD ASSISTERE LA PERSONA DISABILE.
- L'INCARICATA/O CONDUCE IL DISABILE AFFIDATOGLI ALLONTANANDOSI ORDINATAMENTE DALLO EDIFICIO, SFRUTTANDO I PERCORSI DI EVACUAZIONE E LE USCITE PREVISTE
- IN CASO DI IMPRATICABILITÀ DI ALCUNI PERCORSI DI ESODO O USCITE SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DEL PERSONALE ADDETTO
- RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA, RACCOGLIENDOSI IN GRUPPI CORRISPONDENTI ALLE VARE CLASSI
- VERIFICA, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, CHE TUTTI I BAMBINI SIANO PRESENTI E COMUNICA I NOMINATIVI DEGLI EVENTUALI "DISPERSI" ALLA COORDINATRICE DI PLESSO

COLLABORATORE SCOLASTICO

- CONTROLLA PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI FUGA E IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI EMERGENZA (luci di emergenza, facilità di apertura delle porte di emergenza, ...)
- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DEL PLESSO UNCOMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO QUALSIASI PERSONA ADULTA DEVE ATTIVARE L'IMPIANTO DI ALLARME TRAMITE GLI APPPOSITI PULSANTI
- PROVVEDE A DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME CONVENUTO SU ORDINE DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA E A CONTROLLARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (NEL PIANO DI COMPETENZA) ASSICURANDOSI CHE NESSUNO SIA RIMASTO NEL PIANO (controllare servizi igienici, aule, laboratori,...)
- PROVVEDE AD ALLERTARE LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE (V.V.F., CARABINIERI, POLIZIA, AMBULANZA, ...) SU ORDINE DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA
- PRIMA DI ALLONTANARSI VERIFICA CHE TUTTI I PRESENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO E DISABILITA IL QUADRO ELETTRICO GENERALE
- SI DIRIGE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO, AIUTANDO A MANTENERE L'ORDINE E A CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO AL MOMENTO DELL'ALLARME SIANO EFFETTIVAMENTE PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA
- AL DI LA' DI POSSIBILI EMERGENZE, OGNI GIORNO IL COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE VERIFICARE CHE LE USCITE DI SICUREZZA E I DISPOSITIVI ANTINCENDIO SIANO SEMPRE FRUIBILI (USCITE SGOMBRE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, FACILMENTE APRIBILI, NON CHIUSE CON CATENE O LUCCHETTI, ESTINTORI E IDRANTI SGOMBRI DA MATERIALE, EVENTUALI ESTINTORI O MANICHETTE ANTINCENDIO MANCANTI, ...) E SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LE NON CONFORMITA'.

PERSONALE DOCENTE

- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO O UNCOMPONENTE DELLA SQUADRA DIEMERGENZA
- INDIVIDUA TRA GLI ALUNNI DELLA CLASSE UN APRI-FILA E UN CHIUDI-FILA CHE SI POSIZIONERANNO DURANTE L'EVACUAZIONE RISPETTIVAMENTE ALL'INIZIO E ALLA FINE DELLA CLASSE.
- SE IN CLASSE, AL SEGNALE DI ALLERTAMENTO SOSPENDE OGNI ATTIVITA', SPEGNE EVENTUALI APPARECCHIATURE E SI PREDISPONE ALL'ALLONTANAMENTO DELL'AULA FACENDO MANTENERE LA CALMA (la classe si prepara con gli alunni apri-fila e chiudi fila sistemando le sedie sotto il banco per liberare i corridoi e tralasciando il recupero di oggetti personali.).
- IL MAESTRO/A SI RICORDI DI PORTARE CON SE' IL REGISTRO DI CLASSE PER POTER EFFETTUARE L'APPELLO AL PUNTO DIRACCOLTA.
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE ESCE DALL'AULA CON LA PROPRIA CLASSE (assicurandosi che la fila rimanga il più possibile serrata e facendo eventualmente tenere per mano di bambini tra loro) E, SEGUENDO I PERCORSI DI EVACUAZIONE E LE USCITE PREVISTE, SI ALLONTANADALL'EDIFICIO.
- IN CASO DI IMPRATICABILITA' DI ALCUNI PERCORSI DI ESODO O USCITE SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DEL PERSONALEADDETTO.
- COLLABORA CON LA SQUADRA DI EMERGENZA NELL'AIUTARE E INDIRIZZARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' (alunni, visitatori esterni) O PORTATORI DIHANDICAP.
- SI DIRIGE CON LA PROPRIA CLASSE C/O IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO, RACCOGLIENDOSI IN GRUPPI CORRISPONDENTI ALLE VARIE CLASSI
- VERIFICA, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, CHE TUTTI I BAMBINI AFFIDATI SIANO PRESENTI E COMUNICA EVENTUALI DISPERSI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA DELL'EDIFICIO (compila il modulo di evacuazione)

ALUNNO (BAMBINO)

La presente scheda rappresenta solo alcune indicazioni da dare agli alunni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Tenuto conto della giovanissima età dei bambini della scuola dell'infanzia, tali indicazioni devono essere riportate in maniera semplice senza prevedere particolari obblighi nei loro confronti.

- IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO AVVISA LA MAESTRA.
- SI ALLONTANA ORDINATAMENTE DALL'EDIFICIO MANTENENDOSI IN FILA CON I PROPRI COMPAGNI SEGUANDO LE INDICAZIONI DELLE MAESTRE, SENZA SPINGERE, CORRERE O URLARE CERCANDO DI MANTENERE L'ORDINE
- AL PUNTO DI RACCOLTA SI MANTIENE IN SILENZIO E PARTECIPA AL RISCONTRO DELLE PERSONE PRESENTI

PERSONE ESTERNE

- NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA UN QUALSIASI PERSONE DELLA SCUOLA (MAESTRA O COLLABORATRICE SCOLASTICA) CHE PROVVEDERA' AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZAPREVISTE
- IN CASO DI ALLARME DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO, SI ALLONTANA ORDINATAMENTE DALL'EDIFICIO, DIRIGENDOSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE INDICAZIONE DEL PERSONALE INTERNO E LA SEGNALETICA DIEVACUAZIONE
- DURANTE L'EVACUAZIONE SI ATTIENE STRETTAMENTE ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DELLA SQUADRA DIEMERGENZA

A.1 PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si riporta una scheda illustrativa dei principali comportamenti in caso di emergenza. Tale scheda può essere esposta in luoghi visibili e fornisce un utile strumento informativo per qualsiasi utente della scuola, anche saltuario (per es. genitori, visitatori, ...)

Scuola dell'infanzia "Padre MARCOLINI"

PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI



SEGNALI DI ALLARME:

ALLERTAMENTO: suoni brevi per circa 20/30 secondi

EVACUAZIONE: suono prolungato per circa 20/30sec

in caso di **INCENDIO** o **ALTRA EMERGENZA**

Nel caso in cui si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamma) o altra emergenza:

- segnalare il pericolo al personale interno addestrato, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza e ad avvisare i soccorsi esterni – [Vigili del fuoco](#) (tel. **112**), [Soccorso pubblico](#) (tel. **112**)
- in caso di fumo proteggere il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente bagnato e camminare abbassati

In caso di pericolo grave ed immediato, chiunque è autorizzato ad attivare il segnale di allarme (a voce o tramite impianto allarme incendio con pulsanti manuali se presente)

Il personale interno addestrato è in grado di valutare la situazione e intervenire per spegnere principi di incendio utilizzando gli estintori presenti all'interno dell'edificio.

in caso di **TERREMOTO**

Durante le prime scosse (di solito a intervalli più ravvicinati) evitare di muoversi o correre e in particolare:

- ripararsi in prossimità di pareti / colonne e pilastri in cemento portanti o direttamente in aree esterne sicure,
- ripararsi nell'immediatezza della prima scossa sotto tavoli o scrivanie,
- allontanarsi da armadi, scaffalature o quadri elettrici
- evitare di sostare al centro di atri o corridoi

Terminate le prime scosse lasciare l'edificio seguendo i percorsi segnalati e radunarsi nel punto di raccolta (vd. sotto)

in caso di **EVACUAZIONE**

PUNTO DI RACCOLTA: **AREA/ESTERNA/DEL GIARDINO**

Nel caso venga diffuso l'**ordine di evacuazione dell'edificio** seguire le indicazioni del personale e in particolare:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- muoversi rapidamente ma con ordine, senza correre e spingere ed evitando di recare intralcio, prestando aiuto ad eventuali persone in difficoltà e radunarsi all'esterno;
- non usare gli ascensori
- in presenza di fumo, camminare abbassati e proteggere il naso e la bocca con un fazzoletto;
- fornire la necessaria assistenza a persone disabili;
- nel caso si noti l'assenza di altre persone o colleghi, comunicare immediatamente l'assenza al coordinatore per l'emergenza;

in caso di **INFORTUNIO**

Nel caso sia necessario soccorrere una persona infortunata, avvertire il personale interno addestrato all'intervento di primo soccorso o chiamare direttamente il [Soccorso pubblico](#) (tel. **112**).

A.2 ELENCO DEI NUMERI UTILI E MODALITA' DI CHIAMATA DEI SOCCORSI

Di seguito si riporta un elenco dei numeri utili in caso di emergenza comprendente anche le modalità di chiamata dei soccorsi esterni.

Tale scheda dovrebbe essere messa a conoscenza del personale ed esposta in prossimità dei telefoni del personale facente parte della squadra di emergenza.

Scuola dell'infanzia "Padre MARCOLINI"

PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI

NUMERI UTILI

VIGILI DEL FUOCO

112

SOCCORSO PUBBLICO

112

CARABINIERI

112

POLIZIA

112

POLIZIA MUNICIPALE

030/9656264

**MANUTENZIONE
MUNICIPIO DI MONTICHIARI**

030/9656213

IN CASO DI CHIAMATA DI SOCCORSI ESTERNI COMUNICARE SEMPRE:

- **DA DOVE SI CHIAMA E IL PROPRIO NOMINATIVO** (scuola dell'infanzia di via E.Fermi 12, sono la sig.ra COGNOME e NOME
- **COLLABORATRICE ATA O MAESTRA COORDINATRICE DELLA EVACUAZIONE)**
- **e telefono del plesso 030 962125**
- **COSA E' SUCCESSO** (infortunio, incendio, terremoto, telefonata minatoria,...)
- **LA SITUAZIONE ATTUALE** (tutti /non tutti i presenti sono stati evacuati,...)
- **SE E QUANTI FERITI / DISPERSI CI SONO**

A.3 VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Di seguito si riporta un fac-simile di verbale per la registrazione delle prove di evacuazione eseguite.

Scuola dell'infanzia "MARCOLINI"

PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI

DATA:

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

SEGNALE DI EVACUAZIONE (tipo)

ORA DI INIZIO PROVA (segnale)

ORA DI FINE PROVA

TEMPO NECESSARIO PER:
 lasciare l'edificio
 raggiungere il punto di raccolta
 concludere l'appello

PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO
 AL MOMENTO DELL'ALLARME

PERSONE PRESENTI AL
 PUNTO DI RACCOLTA

PERSONE DISPERSE / MANCANTI

OSSERVAZIONI

| Responsabile dell'emergenza | Resp. Squadra di emergenza | |
|-----------------------------|----------------------------|--|
| | | |
| | | |

A.4 ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Di seguito si riporta una scheda riepilogativa di assegnazione degli incarichi.

Tale scheda deve essere compilata di anno in anno e deve essere in luoghi visibili e fornisce un utile strumento informativo per qualsiasi utente della scuola.

Scuola dell'infanzia "MARCOLINI"
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
Anno scolastico _____

**PIANO DI EMERGENZA – ASSEGNAZIONE
 INCARICHI**

A.S. _____ / _____

| | | | |
|---|---|-------------|--------------|
| SCUOLA | Scuola dell'infanzia "MARCOLINI" | | |
| Incarico | Nominativo | data | FIRMA |
| RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (Coord.Evacuazione) | Moreni Simionetta | 2018-19 | |
| | | | |
| SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO | Giovanardi Enrica | 2018-19 | |
| | Tonni Eleonora | 2018-19 | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| SQUADRA EMERGENZA PRIMO SOCCORSO | Ferrari Mirella | 2018-19 | |
| | Moreni Simonetta | 2018-19 | |
| | Treccani Silvia | 2018-19 | |
| | | | |
| | | | |
| ASSISTENZA SPECIFICA A PERSONE DISABILI | | | |
| | | | |
| | | | |
| ADDETTO CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI | Personale ATA in servizio sul piano | | |
| | Collaboratrice vicina a telefono plesso o con suo cellulare | | |

A.5 PLANIMETRIE RIEPILOGATIVE DEI PERCORSI DI ESODO

Di seguito si riportano le planimetrie riepilogative dei percorsi di esodo per i piani dell'edificio, comprensive dell'ubicazione degli estintori, idranti e pulsanti di sgancio generale energia elettrica (a piano terra).

Vedi planimetrie generali e di singolo locale.